

La *classe di apprendimento* sarà quella degli adulti, con l'esclusione delle scuole, e ciò per due ragioni fondamentali: la classe "adulti" non pone problemi di comunicazione e di facilitazione dei contenuti; consente di sperimentare tutti i livelli di competenza (base, avanzato, specialistico).

Sono altresì esclusi dalla classe "adulti" gli studenti universitari, per i quali si può prevedere di inserire la disciplina "Documentazione" in ogni corso di studio, analogamente a quanto avviene per "informatica Generale". Questa scelta è dettata da due motivazioni: la disciplina "Documentazione" copre l'area dell'informazione scientifica – che costituisce l'interesse precipuo dello studente universitario – ed è inserita nel sistema dei crediti universitari tra le discipline metodologiche.

Per quel che riguarda i *livelli di competenza*, l'EiDL dovrà configurarsi come strumento di applicabilità generale e dunque tarato sul livello base. Alcuni criticano questo appiattimento, poiché poco si presta ad essere adattato a questo tipo di disciplina. Tuttavia, essendo la *Information Science* o Documentazione – come viene chiamata in Italia – dotata di un insieme di costrutti logici ed astratti, indipendenti dal settore applicativo o disciplinare, tali concetti generali costituiranno il livello base di competenza. In una fase successiva si potrà pensare di sperimentare modelli di EiDL avanzato e specialistico.

Il *syllabus* potrà essere modulato – anche in base agli esiti della discussione entro la rete EnIL – sugli standard di competenze ACRL (peraltro già tradotti in Finlandia, Germania e Spagna), oppure sul modello SCUNL che sta ottenendo largo consenso in Europa [Bainton, 2000].

Strettamente connesso ai contenuti del *syllabus* risulta il *sistema di verifica e valutazione*, che costituisce la parte più critica del progetto e che richiederà ancora discussione e ricerca.

In generale il progetto EnIL si propone di avviare in tempi rapidi una prima sperimentazione, salvo affinare le scelte a seguito dell'esperienza maturata.

Bibliografia

- Bainton, T. (2000), *Information literacy and academic libraries: the SCUNL approach. Proceedings of the 67th IFLA Council and General Conference*. Boston, August 16-25, 2001.
- Basili, C. (1998), *La biblioteca in rete: strategie e servizi nella società dell'informazione*. Milano, Editrice Bibliografica, 207 pp.
- Basili, C. (2000), *L'assetto disciplinare della Documentazione. Alcune riflessioni. AIDAinformazioni*, 18, n. 3/4.
- Basili, C. (2001), *Information literacy: un concetto solo statunitense? AIDAinformazioni*, 19, n. 2.
- Basili, C. (2001a), *Tre volti dell'informazione: nella Cultura, nella Scienza, nell'Economia*. "Annali della Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari".
- Basili, C. (2003), *Information Literacy in Europe: a first insight into the state of the art of Information Literacy in the European Union*, Carla Basili (ed.), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, 315 pp.
- Basili, C. (2003a), *The European network on Information Literacy (EnIL): a bottom-up approach to Information Literacy in the European Union*, Seminario FORMIST, Lione, 13 giugno 2003, in stampa.
- Bawden, D. (2001), *Information and digital literacies: a review of concepts*. "Journal of Documentation".
- Bundy, A. (1998), *Information literacy: the key competency for the 21st century*. IATUL Conference, Pretoria South Africa, June 1998.
- Bundy, A. (2000), *Information literacy: the foundation of lifelong learning*. Proceedings of the Lifelong learning annual conference of the South Australian Association of School Parents Clubs (SAASPC), August.
- Doyle, C. S. (1992), *Outcome measures for information literacy within the national education goals of 1990*. Final report to the National Forum on Information Literacy.